

A casa della letteratura e dell'arte

Mostra La personale "at home" di Anna Maria del Bianco, curata da Andrea Donati alla Casa Museo di Renato Serra e alla galleria d'arte contemporanea il Vicolo

Giovedì 10 maggio si è inaugurata la mostra fotografica "at home" di Anna Maria del Bianco, curata da Andrea Donati. Due le sedi espositive a

Cesena: la Casa Museo di Renato Serra (viale Carducci, 29) e Il Vicolo - Galleria d'arte contemporanea (via Chiaramonti, 6). Si tratta di un percorso dedicato al tema della casa, attraverso l'obiettivo di un'importante fotografa contemporanea, e con la volontà di voler dedicare alla contemporaneità la giusta attenzione. È un'occasione speciale, che collega idealmente Casa Serra al Vicolo, in un viaggio artistico convergente. La casa che fu di Renato Serra, infatti, dal 2005 è adibita a Museo con la funzione rappresentativa di dare risalto e avvicinare i cittadini alla figura di questo straordinario personaggio che ha avuto i natali ed ha abitato a Cesena, critico letterario ed esemplare scrittore.

Così lo definisce Marino Biondi, Presidente della Fondazione: «Serra era stato, per tutta la sua vita breve e segnata dalle accelerazioni della storia, un uomo libero, libero e solo, sempre diffidente di ogni strumentale alleanza, anche con i suoi pari. Nessuno più di lui intento alla autenticità del vivere, e alieno dal corporativismo della cosiddetta classe di colti. Accettò per questo una vita che poté sembrare dimessa, nel cerchio magico di una provincia che fu lui a nobilitare, a fronte di colleghi di lui più famosi e celebrati, spesso accettando la solitudine, pur di evitare le corallità del conformismo, e

gli aggregati fanatismi della modernità, anche quando il vantaggio sarebbe venuto dall'appartenenza a gruppi culturali, ma nella solitudine esistenziale aveva saputo accrescere le potenzialità analitiche del suo intelletto». E proprio dal concetto di autonomia, di libero pensiero e di autenticità di intenti che Andrea Donati propone e indaga il lavoro della fotografa Del Bianco: «Come nascono le immagini, in questo caso le fotografie? Di cosa si alimenta la visione di un artista

figurativo o concettuale? Dal caos nasce l'armonia. La visione del fenomeno è tutta umana. L'artista conferisce un senso fantastico all'apparenza quotidiana, su qualunque orizzonte la vita si svolga, urbano, industriale, rurale, domestico. L'artista può parlare di gioia e di dolore, ma a differenza dell'attore non indossa una maschera, la crea e la porge direttamente allo sguardo dello spettatore. Il rapporto tra le arti visive e il mondo è sempre

immediato, diretto, senza confini. L'unico filtro è la cultura. Rispetto al passato la modernità ha fornito accelerazione, intensificazione, dilatazione ai fenomeni artistici e ai loro livelli di percezione. La critica d'arte contemporanea tende a dettare le regole del mercato decidendo quali siano le idee più brillanti, funzionali, commerciali, ma non determina il sentimento, non incide sulla coscienza individuale. A dispetto dei vincoli storici e culturali, la bellezza appartiene alle cose, l'emozione alla vita umana». Il catalogo, bilingue (italiano/inglese, pagg. 96, con 28 immagini riprodotte a colori e 21 in bianco e nero, euro 20) è edito per i tipi de Il Vicolo editore, nella Collana "Le Ricordanze". A coronamento della mostra, si stanno svolgendo dei reading incentrati a Casa Serra. Mercoledì 23 maggio gli allievi dell'Istituto "Serra" di Cesena hanno letto classici della letteratura, con l'introduzione di Patrizia Baruzzi; giovedì 7 giugno, con introduzione di Maria Luisa Zennari, Lorenzo Pieri leggerà Manzoni, Mann, Baudelaire e altri scrittori; infine il 24 giugno, con introduzione di Marino Biondi, Lorenzo Pieri leggerà pagine di alta letteratura, per unire all'arte contemporanea i testi dei grandi scrittori. Le mostre rimarranno aperte, a Casa Serra, fino al 24 giugno; presso Il Vicolo, fino al 9 giugno. Info: 0547-29557; 0547-21386.

Paolo Turrone

EVENTI

Reading e conferenze a Casa Serra per tutta la durata della mostra

Paolo Turrone



Particolare da una foto di Anna Maria del Bianco



Gli interni di Casa Serra

AUTORI IN ROMAGNA "Il freddo e il crudele" di Mary Babara Tolusso

Il filo riannodato dalla poesia

Parlare di freddezza in poesia potrebbe sembrare innaturale, perché questo tipo di scrittura sembra più che altro legato ad una forma di passione, di sentimento che irrompe ed esplose in modo fragoroso. Eppure esistono scrittori come Mary Barbara Tolusso che decidono di difficoltà dei rapporti umani e prima di tutto di quelli famigliari proprio attraverso queste dinamiche inaspettate ma al tempo stesso così reali: è dalla famiglia che proviene tutto, anche quello che noi siamo, e anche quando accade il conflitto, anche quando lo scontro o più ancora l'indifferenza diventa l'unico possibile mondo ci si ritrova comunque a fare i conti con quello che si è, umanamente, ci si ritrova a fare i conti con la propria carne. E se poi la famiglia si occupa di carne "fredda", ovvero è nota per la propria attività di pompe funebri, ecco che il

rapporto anche economico con la morte ("economico" in quanto fonte di commercio e al tempo stesso di guadagno) diventa crudele, stringente e angosciante. La poesia applicata in maniera netta e precisa, chirurgica in qualche modo diventa così una

Tornare umani in tutta quella disumanità

sorta di antidoto, il modo per prendere le distanze da un mondo dove per sopravvivere si deve rimanere cinici fino alle estreme conseguenze, anche affettive « Ho incorniciato il tuo corpo. / Il tuo corpo in cornice con la tua faccia austera. / La mia ta-

scia destra, quella del soprabito nero, / ha serbato gli scontrini del negozio, quello dei gatti / e due vecchie sigarette rubate alla tua bocca. Ora / ci vado da sola, dai gatti, che sono ghiotti di carne, / come sempre. E sai, la cosa oscena, è la parola / che manca. [...] » (p.37).

In realtà tutto questo nella scrittura della Tolusso copre un sentimento estremamente umano come il dolore, ci fa sentire nostra tutta quella rabbia e anche quella rassegnazione per qualche cosa che non potrà tornare pieno, per quel filo rotto, strappato, perso che con la scrittura poetica si tenta di rattoppare come se ancora fosse possibile trovare qualcosa attraverso la scrittura, tornare umani in tutta quella disumanità che è raccontata.

Le storie che con precisione chirurgica ci appaiono nella lettura ser-

vono anche a questo a raccontare i nostri piani famigliari e a rendere se possibile meno crudele quello che noi in prima persona viviamo, aiutano a comprendere le figure e le azioni che circondano innanzitutto noi stessi a definire ancora una volta l'idea salvifica della lettura, l'idea di farmaco che cura le nostre ferite obbligandoci a ragionare su di esse come si evince anche dai versi « La protezione della cute, l'informazione / tra individui della stessa specie. // - A questo servono peli, squame, penne, alle riserve / chimiche di un nucleo con il senso della formula - // Incredibili cifre senza peso di un amore biologico. / Naturalmente non sono cose che si imparano in un giorno. » (p.52)

Mary Barbara Tolusso, *Il freddo e il crudele*, Stampa, Varese 2012.

Matteo Fantuzzi

IN GRAN SEGRETO

Poesia Successo per la bella rassegna estense

Si conclude la bella rassegna "In gran segreto" che ha portato a Ferrara alcuni tra i più importanti poeti italiani contemporanei. Dopo l'assenza del prof. Fernando Bandini, al quale l'Associazione Culturale "Gruppo del Tasso", che organizza la rassegna, augura una pronta guarigione con la speranza di averlo ospite tra le mura di Ferrara in autunno, continua venerdì 1 giugno, alle ore 17.00, la prima rassegna estense di poesia contemporanea. Sesta nel Teatro Anatomico di Palazzo Paradiso sarà la voce di Anna Toscano, accompagnata dai suoi versi essenziali ed incisivi; per una poesia che cerchi sempre più il contatto con le persone, non soltanto attraverso la lettura, ma anche con l'ascolto e il dialogo. Un contatto che coinvolga e ci metta a confronto e ci avvicini, in quanto espressione delle singole sensibilità. La Rassegna, realizzata grazie al patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e del Comune di Ferrara, al sostegno di Hera - main sponsor - e alla collaborazione della Libreria Sognalibro di Serenella Crivellari, è a cura di Matteo Bianchi ed Alessandra Trevisan.

UN INSIEME GENIALE

Mia nonna diceva che da una somma di individui limitati può risultare un insieme geniale. Abbiamo in mano gli elementi per fare tutti felici

Mary Barbara Tolusso